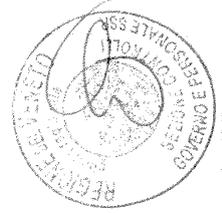




REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9<sup>a</sup> legislatura



ALLEGATO\_A\_Dgr n.

del

pag. 1/5

Oggi, \_\_\_\_\_, a Venezia, ha avuto luogo l'incontro del Tavolo permanente di confronto sulle politiche sanitarie istituito con DGR 912/13.

Per la Regione Veneto

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Luca Zaia

Per le Organizzazioni Sindacali.

C.G.I.L. \_\_\_\_\_

CISL \_\_\_\_\_

U.I.L. \_\_\_\_\_



Le parti sottoscrivono l'allegato protocollo in materia di appalti di pulizie e ristorazione nelle aziende ed enti del Servizio Socio Sanitario Regionale.

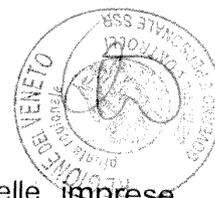
Le parti suddette,

### **PREMESSO CHE**

a) con DGR n.912 del 18 giugno 2013 è stato istituito il Tavolo permanente di confronto sulle politiche socio sanitarie, finalizzato alla massima valorizzazione delle sinergie tra i portatori di interesse nella società veneta ai fini dell'attuazione delle scelte strategiche e prioritarie individuate nella programmazione sanitaria come segue:

- confermare e consolidare l'integrazione socio-sanitaria, che costituisce l'elemento distintivo del SSSR veneto e che si fonda sul ruolo svolto dai Comuni e dal Distretto socio-sanitario;
- potenziare l'assistenza territoriale, consolidando il ruolo del Distretto socio-sanitario, ridisegnando la rete territoriale sulla scorta di una filiera dell'assistenza in grado di garantire un sistema di cure gradualità;
- completare il processo di razionalizzazione della rete ospedaliera, delineando reti cliniche funzionali ed estendendo modelli ospedalieri in cui la degenza sia definita in base alla similarità dei bisogni (complessità clinica e intensità di cura richiesta);
- assumere iniziative per favorire un impiego appropriato delle risorse professionali, ridefinendo modelli operativi, standard e parametri con cui misurare l'organizzazione del lavoro ed il conseguente fabbisogno di personale;

b) nell'ambito delle predette tematiche, il Tavolo permanente ha ritenuto di affrontare specificamente i problemi posti dal diffuso utilizzo dello strumento dell'appalto di servizi nell'ambito della erogazione delle prestazioni del SSR, con particolare riguardo al settore delle pulizie e della ristorazione, settori in cui si pone in specie il tema della garanzia – a tutela prima di tutto del malato - della qualità della prestazione delle imprese appaltatrici e



del mantenimento del posto di lavoro in relazione alla successione delle imprese affidatarie. Il Tavolo ha, a tali effetti, ravvisato l'opportunità della attivazione di un gruppo di lavoro tecnico, che è stato in effetti costituito nelle persone di Maurizia Rizzo, della CISL, Michele Carpinetti della CGIL, Luigino Boscaro della UIL, per la parte sindacale nonché di Nicola De Conti, dirigente servizio acquisti centralizzati della Regione Veneto e Franco Botteon, esperto esterno, per la Regione;

c) Il gruppo di lavoro tecnico ha in particolare approfondito il tema della sussistenza di condizioni di fattibilità dell'elaborazione o comunque dell'adozione di capitolati tecnici standard nell'ambito dei settori della ristorazione e delle pulizie, con lo scopo di assicurare la qualità della prestazione delle imprese appaltatrici e quindi, in generale, del SSR, e della tutela del lavoratore. Al riguardo, il gruppo di lavoro ha accertato, nel pieno consenso dei componenti, che, relativamente alla disciplina delle procedure di affidamento e dei contenuti del regolamento contrattuale del rapporto d'appalto in sede di esecuzione, le esigenze prioritarie di tutela prospettate dalle parti sindacali trovano adeguato presidio in strumenti giuridici, costituiti da modelli di disciplinari di gara e capitolati d'appalto già elaborati dal Centro regionale Acquisti per la Sanità negli anni 2009/2010 e utilizzati da alcune aziende ULSS, con adeguata soddisfazione, alla luce dell'esperienza pratica, delle parti interessate. Il gruppo ha peraltro considerato che la normativa in materia di appalti è in continua evoluzione e che è soggetta a mutamenti significativi anche la posizione della giurisprudenza. Rileva inoltre l'attività di elaborazione, pur essa in costante aggiornamento, di documenti tipo da parte dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici. In relazione alla descritta situazione di evoluzione normativa, giurisprudenziale ed operativa, il gruppo di lavoro ritiene che i documenti sopra menzionati, individuati come adeguati al perseguimento delle finalità di tutela sopra prospettate, vadano comunque conformati alle suddette indicazioni normative e giurisprudenziali nonché ai bandi-tipo che l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici è in via di adozione definitiva e che predisporrà in futuro. Il gruppo ha peraltro, evidenziato l'opportunità di un rafforzamento dell'attività di informazione reciproca delle parti e di compartecipazione in sede pre-contrattuale (in termini di analisi in contraddittorio delle problematiche di maggior delicatezza in vista di singoli appalti di più forte impatti) e post-contrattuale (in termini di monitoraggio dell'esperienza), nonché dell'azione di formazione degli operatori e della collettività,



anche ai fini dell'integrazione delle politiche di sostegno della cultura della legalità nella società veneta;

tanto premesso, le parti predette

### CONVENGONO

quanto segue:

A) le Aziende ULSS, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto applicheranno i modelli di atti di gara già elaborati negli anni 2009/2010 dal Centro Regionale Acquisti per la Sanità (ora Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità), sia per il servizio di pulizie che di ristorazione, salvi gli aggiornamenti imposti dall'evoluzione normativa, giurisprudenziale ed amministrativa (di fonte dell'Autorità di Vigilanza), documenti i quali prevedono, tra l'altro:

1. le tutele dei lavoratori della ditta uscente in ordine alla loro riassunzione presso la ditta subentrante;
2. l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali;
3. gli obblighi comunicativi in capo alle aziende medesime;
4. la verifica della congruità dell'offerta, con particolare riferimento al costo del lavoro esposto dalle imprese concorrenti nelle offerte di gara, applicando le tabelle ministeriali;
5. la revisione dei prezzi, in applicazione di quanto previsto dall'art. 115 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., tenendo conto delle ricadute derivanti dalle variazioni conseguenti al rinnovo dei C.C.N.L.

B) Relativamente all'informazione in ordine all'affidamento e all'esecuzione dei contratti di appalto, le parti concordano:

1. l'espletamento di incontri tra la direzione delle Aziende ULSS, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Azienda Ospedaliera di



Padova e dell'Istituto Oncologico Veneto e le organizzazioni Sindacali ~~al fine~~ di valutare ed aggiornare l'evoluzione normativa ed il miglioramento dei capitolati di appalto;

2. l'informazione annuale alle parti sociali sulle variazioni del programma triennale delle opere pubbliche e sulle scadenze dei contratti di servizi e forniture;
3. per gli appalti strategicamente ed economicamente più rilevanti, nella fase istruttoria della nuova gara, la stazione appaltante dovrà promuovere un confronto preventivo con le OO.SS..

C) Le parti concordano infine:

1. di promuovere la progettazione ed implementazione di percorsi di formazione ed aggiornamento professionale degli operatori della stazione appaltante e degli organismi locali preposti alle attività di controllo e verifica sia sui temi della sicurezza che della legalità;
2. di valorizzare il ruolo degli Enti Bilaterali di emanazione contrattuale mediante messa in rete degli archivi e scambio di dati con gli enti appaltanti. Nello specifico la stazione appaltante invia all'ONBSI, che ha stipulato apposito accordo di informazione con l'autorità di vigilanza sugli appalti AVCP, all'EBNT e agli enti bilaterali territoriali, i capitolati ed i bandi di gara afferenti ai servizi di pulizia e ristorazione;
3. di progettare ed implementare una campagna di diffusione della cultura sulla sicurezza del lavoro, della legalità e della regolarità;
4. di dare corso ad incontri preventivi nel caso degli appalti più significativi anche quando intervengono sostanziali mutamenti organizzativi o prestazionali rispetto alla situazione esistente.